

Chi fa cosa in Toscana

Amianto

Rimozione dell'amianto



Cosa fare e a chi rivolgersi per rimuovere manufatti in cemento-amianto

Rifiuti



Se il materiale in amianto non è di proprietà

Nel caso si voglia segnalare la presenza di un manufatto contenente amianto di proprietà altrui, che deve essere rimosso, è necessario inviare una **segnalazione al Comune** nel cui territorio è posto il materiale. Il Sindaco del Comune, in quanto autorità Sanitaria sul territorio, provvede a gestire la segnalazione richiedendo o meno il supporto tecnico di ASL (Igiene e sanità pubblica) o ARPAT.

Se il materiale in amianto è di proprietà

Nel caso il proprietario voglia rimuovere in proprio il materiale contenente amianto, senza rivolgersi ad una ditta specializzata, deve, in primo luogo, verificare di possedere i requisiti indicati nel documento "**Criteria per il servizio di rimozione e smaltimento amianto da utenze domestiche**" e constatare che siano presenti tutte le condizioni previste. Poi contattare:

- ☀️ **l'ufficio relazione con il pubblico del Comune**, dove è presente il materiale in cemento amianto che si vuole rimuovere, per conoscere l'ufficio a cui rivolgersi per comunicare la propria intenzione di procedere in autonomia;

- ☀️ **il gestore dei rifiuti urbani** che opera nel territorio dove è presente il materiale in cemento amianto da rimuovere, per concordare il ritiro del kit per la rimozione in sicurezza.

La Regione Toscana ha predisposto il documento "Criteria per il servizio di rimozione e smaltimento

amianto da utenze domestiche" con cui fornisce precise indicazioni per procedere alla rimozione in proprio, riguardanti:

- ☀️ **la tipologia di materiali in cemento amianto** che possono essere rimossi, i quantitativi massimi, suddivisi per tipologia (pannelli, lastre piane e/o ondulate, serbatoi d'acqua, pavimenti in piastrelle viniliche e altri manufatti) e il numero massimo di conferimenti (3 nell'arco dell'anno) che il singolo può effettuare;

- ☀️ **il soggetto che può effettuare la rimozione**, ovvero il proprietario del materiale da rimuovere o persone che fanno parte della famiglia del proprietario;

- ☀️ **le istruzioni operative per procedere**, in concreto, alla rimozione, ossia le attrezzature, i dispositivi di protezione personale necessari, le procedure per vestirsi e svestirsi prima e dopo avere effettuato i lavori di rimozione e le modalità di utilizzo dei materiali consegnati dal gestore dei rifiuti urbani per l'imballaggio dell'amianto una volta rimosso;

- ☀️ **i casi in cui non è assolutamente consentita la rimozione in proprio**, come nell'ipotesi di amianto friabile, non integro o collocato ad un'altezza superiore ai 3 metri, ed i casi in cui il divieto è temporaneo, come in presenza di particolari condizioni meteo-climatiche che potrebbero facilitare la dispersione di fibre di amianto nell'ambiente;

Amianto

Rimozione dell'amianto

Chi fa cosa in Toscana

 le modalità per il carico e il trasporto del materiale in cemento amianto, che, una volta rimosso e adeguatamente imballato, deve essere consegnato, previo accordo, al gestore dei rifiuti urbani (il privato, infatti, non può provvedere al trasporto);

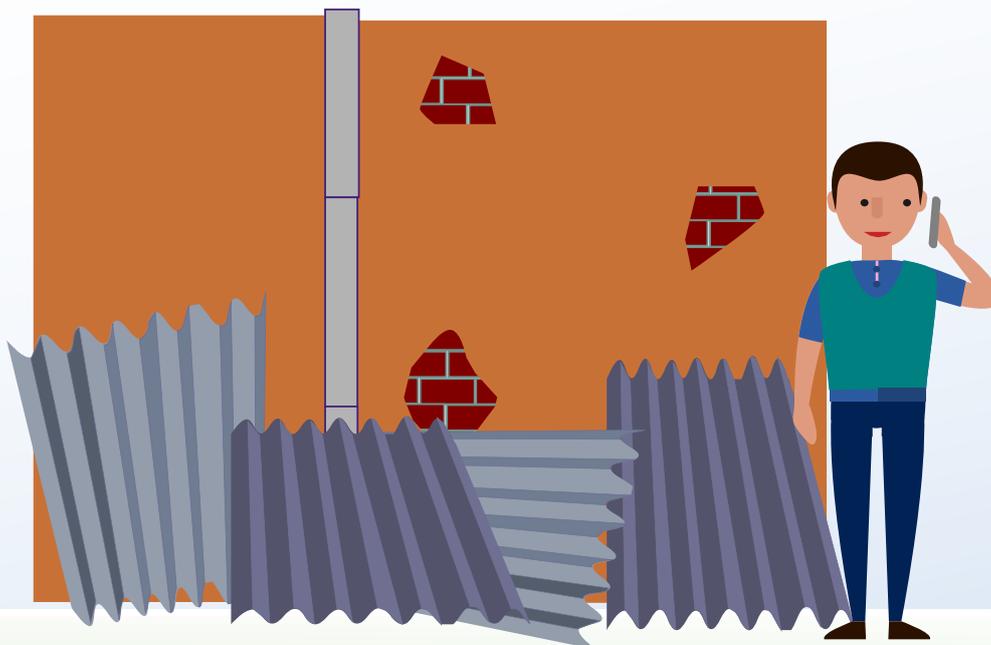
 gli adempimenti relativi all'inserimento dei dati nel sistema SISPC per rendere possibili eventuali controlli: il cittadino può provvedere in proprio o tramite il gestore dei rifiuti urbani.

Quando non è possibile procedere in proprio, è necessario rivolgersi alle ditte specializzate nell'attività di rimozione amianto, autorizzate allo smaltimento di questa tipologia di rifiuto speciale pericoloso.

Per trovarle, potete fare una ricerca libera on line o una ricerca più complessa sull'Albo Nazionale Gestori ambientali messo a disposizione dal Ministero dell'Ambiente o ancora consultare la Camera di Commercio che detiene, a livello territoriale, l'elenco dei gestori ambientali, cercando le ditte appartenenti alla Categoria 10:

 10A - per materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi;

 10B - per materiali d'attrito, materiali isolanti (pannelli, coppelle, carte e cartoni, tessuti, materiali spruzzati, stucchi, smalti, bitumi, colle, guarnizioni, altri materiali isolanti), contenitori a pressione, apparecchiature fuori uso, altri materiali incoerenti contenenti amianto.

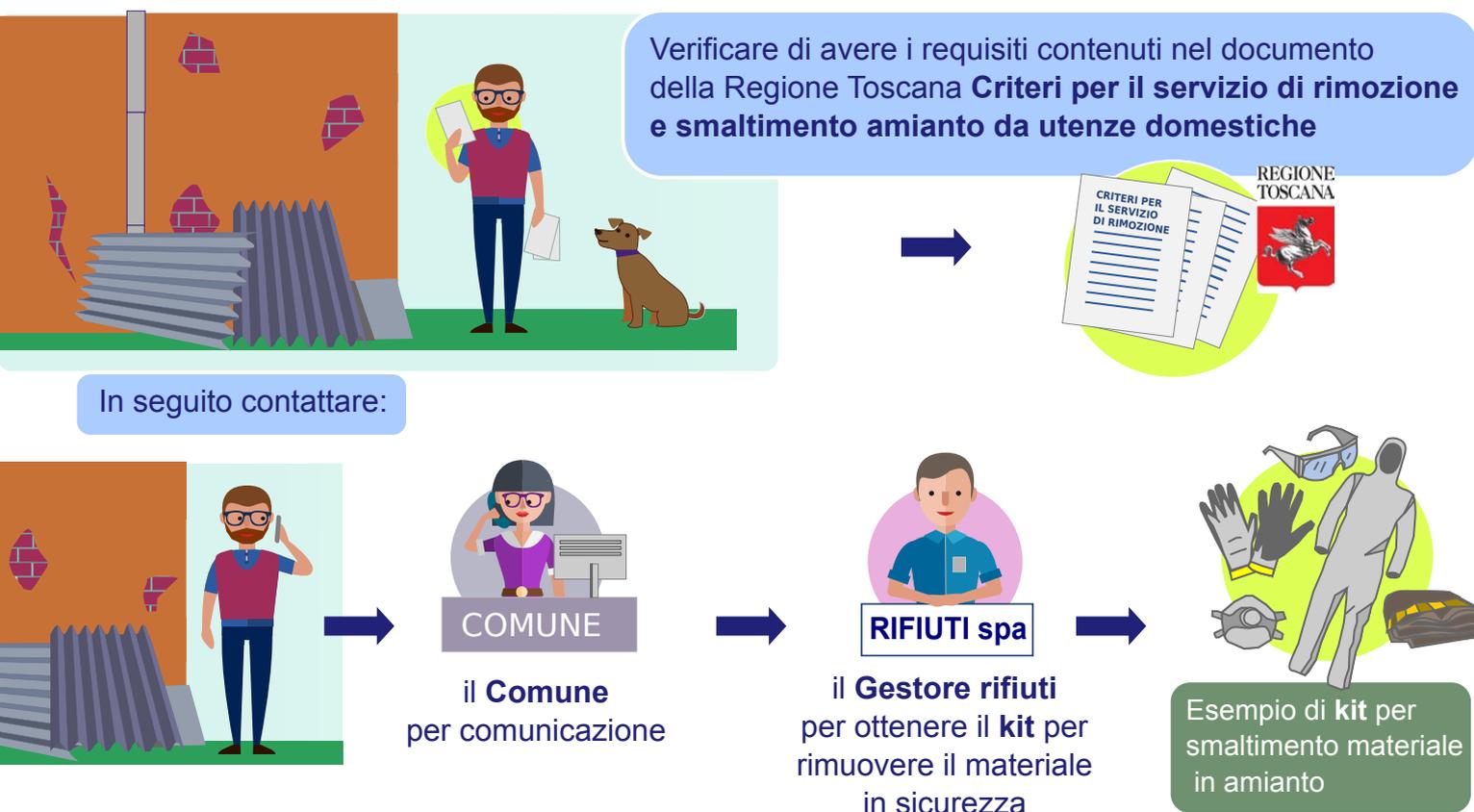




SE IL MATERIALE IN AMIANTO NON È DI PROPRIETÀ



SE IL MATERIALE IN AMIANTO È DI PROPRIETÀ



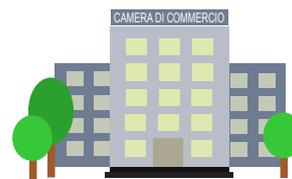
Se non si possiedono i requisiti per lo smaltimento in autonomia oppure si preferisce rivolgersi a una **ditta specializzata** la si può ricercare:



on line sul **Web**



sull'**Albo nazionale Gestori ambientali**



presso la **Camera di Commercio**

Sezione: www.arp.at.toscana.it/documentazione/brochure/chi-fa-cosa
www.arp.at.toscana.it/temi-ambientali/amianto

Per informazioni e segnalazioni ambientali contattare:

urp@arp.at.toscana.it

Numero Verde **800 800 400**

